



Ministero d'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto d'Istruzione Superiore "Medardo Rosso"
Liceo Artistico - Istituto Tecnico Costruzioni Ambiente Territorio
Via Calatafimi n°5 - 23900 Lecco Tel. 0341369278

ANNO SCOLASTICO 2022/2023 ESAME DI STATO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

LICEO ARTISTICO

CLASSE QUINTA - SEZIONE E

INDIRIZZO: DESIGN

SOMMARIO

PARTE PRIMA INTRODUZIONE GENERALE AL CORSO DI STUDI		
n		Pag.
1	Finalità dell'Istituto	3
2	Finalità del Liceo Artistico	3
3	Obiettivi educativi trasversali	4
4	Obiettivi cognitivi trasversali	4
5	Criteri di valutazione degli apprendimenti	5
6	Criteri di valutazione del comportamento	6
7	Criteri per il calcolo dei crediti	7

PARTE SECONDA LA CLASSE		
n		Pag.
8	PECUP e risultati di apprendimento dell'indirizzo di studi	8
9	Composizione del Consiglio di classe nel triennio	8
10	Evoluzione della classe	9
11	Debiti scolastici nel triennio	9
12	Presentazione della classe	10
13	Attività integrative nel triennio	13
14	PCTO Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	15
15	Cittadinanza e Costituzione e Educazione Civica	15
16	Modalità e criteri di valutazione del Consiglio di Classe	17
17	Prove di simulazione svolte	16
18	Programmi svolti	18

19	Allegati	20
----	----------	----

PARTE PRIMA: INTRODUZIONE GENERALE AL CORSO DI STUDI

1. FINALITA' DELL'ISTITUTO

Attraverso la sua azione, l'Istituto vuole concorrere alla formazione del cittadino attivo e consapevole, lavorando alla realizzazione delle seguenti finalità:

- Valorizzare lo studente come persona capace di rispettare e di promuovere l'integrazione ed il confronto con tutte le diversità: personali, culturali, etniche e religiose;
- Promuovere l'accoglienza degli studenti, attraverso iniziative culturali e didattiche, anche con la collaborazione di istituzioni specifiche;
- Incrementare le esperienze culturali per meglio definire le attitudini e contribuire alla formazione dell'identità personale;
- Educare alla pace ed alla legalità, intese come rispetto della persona, dei diritti e dei doveri propri e altrui;
- Educare alla salute attraverso il potenziamento del senso di responsabilità e della consapevolezza di sé e degli altri attraverso adeguate informazioni
- Ricercare elementi di continuità e raccordo tra il mondo dell'istruzione e quello del lavoro;
- Progettare attività extrascolastiche che amplino l'offerta formativa in favore dello studente;
- Attivare percorsi integrativi e di sostegno per gli alunni che presentino difficoltà, sia sul piano didattico che educativo;
- Incrementare e migliorare il tasso di successo scolastico, cercando di rispondere sempre meglio ai bisogni formativi degli alunni;
- Intervenire in modo efficace sul fenomeno della dispersione scolastica, assicurando l'attivazione di progetti volti a favorire tale obiettivo;
- Favorire la conoscenza delle attività produttive, con particolare riferimento a quelle presenti nel territorio lecchese;

2. FINALITA' DEL LICEO ARTISTICO

- Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica, favorendo l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica, nonché la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative.
- Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale, al fine di coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna.
- Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nello ambito delle arti.

3. OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

- Avere un comportamento corretto e rispettoso verso sé, gli altri e l'ambiente, attenendosi alle regole di convivenza sociale;
- Favorire lo sviluppo della consapevolezza di sé e della capacità di relazionarsi con coetanei e adulti;

- Partecipare in modo attivo e consapevole al dialogo educativo;
- Promuovere la comprensione e la tolleranza reciproca nel rispetto dell'identità e della diversità;
- Favorire l'acquisizione di strumenti che permettano allo studente di raggiungere una maggior indipendenza di pensiero e di azione.

4. OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI

- Acquisire un metodo di studio e di lavoro organico e autonomo;
- Sviluppare una competenza linguistica generale e specifica in ogni disciplina;
- Sviluppare la capacità di osservazione, analisi e sintesi, attraverso l'elaborazione di schemi, griglie, appunti e mappe concettuali;
- Sviluppare la capacità di effettuare collegamenti interni ed esterni alla disciplina, mettendo in relazione le conoscenze acquisite nel percorso di studio;
- Possedere una consapevolezza adeguata rispetto alla progettazione didattica attuata;
- Sviluppare la capacità di riflettere sui diversi linguaggi, sulle loro regole specifiche e sulle loro potenzialità comunicative, come condizione preliminare per una rielaborazione creativa e tecnica dei diversi contenuti disciplinari e comprenderne quindi la molteplicità di rapporti possibili;
- Favorire nello studente l'autonoma capacità di riflessione e di discussione critica rispetto al proprio operato;
- Sviluppare capacità di orientamento, adattamento e autonomia di fronte a problemi nuovi;
- Sviluppare la capacità di orientarsi rispetto alle scelte educative future;
- Sviluppare capacità di dialogo con le realtà sociali, culturali e lavorative del territorio

5. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Nella tabella sono sintetizzati i parametri relativi alla valutazione del rendimento scolastico

	Voto e giudizio corrispondente		conoscenze	abilità	competenze
	Area della eccellenza	10	Ottimo	Conosce i contenuti in modo organico, ampio e approfondito.	Opera con padronanza e sicurezza, instaurando relazioni tra i vari campi della conoscenza. Utilizza un linguaggio ricco e sempre appropriato.
9		Distinto	Conosce e comprende in modo esauriente e approfondito i contenuti	Utilizza un linguaggio chiaro e corretto	Rielabora organicamente ed esprime giudizi pertinenti e articolati. Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove in modo autonomo
8		Buono	Ha conoscenze ampie e ben assimilate. Comprende in modo completo e ordinato i contenuti	Utilizza un linguaggio chiaro e corretto	Elabora in modo organico dimostrando buone capacità di analisi e sintesi; esprime giudizi pertinenti e chiari Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove in modo autonomo.
Area della sufficienza	7	Discreto	Conosce i contenuti in modo completo ma non approfondito;	Utilizza un linguaggio corretto ma non sempre articolato	Elabora correttamente, dimostrando capacità di analisi e sintesi

					soddisfacenti. Sa in genere applicare le conoscenze a situazioni nuove
	6	Sufficiente	Conosce i contenuti di base, comprende i significati essenziali. Ha conoscenze adeguate, acquisite a volte in modo un po' mnemonico	Sa come applicare tecniche, procedure e regole. Utilizza un linguaggio sufficientemente corretto	Elabora in modo semplificato. Sa applicare le conoscenze a situazioni analoghe o a situazioni nuove con qualche aiuto
Area della insufficienza	5	Insufficiente	Conosce in modo parziale i contenuti; Ha conoscenze lacunose e frammentarie	Sa applicare tecniche e regole solo se guidato Utilizza un linguaggio poco preciso	Elabora in maniera difficoltosa.
Area della insufficienza grave	4	Insufficiente grave	Conosce scarsamente i contenuti. Ha conoscenze parziali, acquisite in modo poco organico.	Ha evidenti limiti nella comprensione di quanto appreso. Utilizza un linguaggio scorretto	Ha evidenti limiti nella elaborazione di quanto appreso. Anche se guidato, rivela difficoltà nel risolvere i problemi proposti
Area della insufficienza molto grave	3	Insufficiente molto grave	La conoscenza dei contenuti trasmessi è molto frammentaria.	Opera in modo casuale. Utilizza un linguaggio scorretto	Non possiede metodo e autonomia. Non è in grado di risolvere i problemi proposti
	2		Si rifiuta di sottoporsi a verifica o non sussistono elementi di valutazione (impreparato)	Nessun elemento di valutazione	Nessun elemento di valutazione
	1				

6. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La tabella riporta i parametri che concorrono alla determinazione del voto di comportamento

VOTO	Giudizio sintetico	Parametri di valutazione		
		Partecipazione al dialogo educativo	Rispetto delle scadenze e regole della vita scolastica. Statuto degli studenti, Regolamento d'Istituto	Relazioni all'interno dell'ambiente scolastico e della classe
10	Si evidenzia una situazione particolarmente positiva nell'insieme dei parametri. Il comportamento è corretto e responsabile in tutte le aree disciplinari	Interviene frequentemente, con facilità in tutti i momenti di lavoro, in modo pertinente e propositivo	Sa proporre e rispettare rigorosamente le scadenze. Si attiene alle regole della vita scolastica e ne propone il miglioramento	E' un riferimento positivo per la socializzazione all'interno della classe e/o promuove momenti di discussione sui temi di interesse generale e/o su argomenti che integrano l'offerta formativa
9	Si evidenzia una situazione particolarmente positiva in alcuni dei parametri. Il comportamento è corretto e responsabile in tutte le aree disciplinari	Prende parte alla didattica in modo pertinente e responsabile anche se la sua partecipazione è per lo più recettiva	Rispetta le scadenze con regolarità. Si attiene alle regole della vita scolastica	E' un riferimento positivo all'interno della classe e/o partecipa attivamente a momenti di discussione sui temi di interesse generale e/o su argomenti che integrano l'offerta formativa
8	Si delinea una situazione soddisfacente rispetto ai parametri utilizzati.	Interviene talvolta nei momenti di lavoro, in modo pertinente	Rispetta le scadenze e si attiene alle regole della vita scolastica	Stabilisce relazioni costruttive con le singole persone ma solo saltuariamente partecipa a momenti di discussione sui temi di interesse generale e/o su argomenti che integrano l'offerta formativa
7	Si sottolineano carenze in alcuni dei parametri utilizzati. Violazioni non gravi di norme	Interviene solo in alcuni momenti del lavoro e solo se chiamato in causa	Rispetta quasi sempre le scadenze, si attiene quasi sempre alle regole della vita scolastica	Stabilisce relazioni in genere corrette. Non è generalmente interessato a momenti di discussione sui temi di interesse generale

	regolamentari evidenziate da richiami formali.			e/o su argomenti che integrano l'offerta formativa
6	Si sottolineano diverse carenze significative in alcuni dei parametri utilizzati. Violazioni delle norme regolamentari evidenziate da richiami formali o da provvedimenti disciplinari.	Interviene raramente e in modo talvolta non pertinente e rispettoso	Spesso non rispetta le scadenze, si attiene con difficoltà alle regole della vita scolastica	Stabilisce relazioni non sempre corrette. Si esclude dai momenti di discussione sui temi di interesse generale e/o su argomenti che vengono trattati
5	Si evidenziano gravi violazioni delle norme regolamentari e dei doveri degli studenti, cui hanno fatto seguito reiterati provvedimenti disciplinari e/o provvedimenti disciplinari di particolare importanza. L'attribuzione di una valutazione insufficiente può essere attribuita dal Consiglio di classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità, secondo i criteri e le indicazioni di cui agli art. 3 e 4 del DM n°5 del 16/01/09. La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero 5/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all' esame conclusivo del corso di studi.			

7. CRITERI PER IL CALCOLO DEI CREDITI

Candidati Interni

In virtù di quanto disposto dall'OM 65/2022 per l'a.s. 2021/22, il C.d.C attribuisce il credito scolastico per la classe quinta, sommandolo a quello assegnato per le classi terza e quarta, sulla base della tabella A allegata al D.lgs. 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito ANNO III	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Come da delibera e secondo le indicazioni del PTOF approvato in data 21-12-2021, ai fini della determinazione del credito scolastico, per gli studenti che nel corso del triennio non sono incorsi in provvedimenti disciplinari e che hanno conseguito una media di voti < a 0,50, il punteggio è stato ricondotto al massimo della fascia di appartenenza quando è ricorso ed è stata accertata da parte del C.d.C. almeno una delle condizioni indicate nella seguente tabella :

		Condizioni/Criteri		Accertamento
1	Assiduità della presenza	1a	pari al 95 % del monte ore scolastico annuale	Verifica della % delle presenze con registro elettronico
2	Esperienze formative certificate attuate e riconosciute dall'Istituto	2a	Certificazione linguistica attivata dall'Istituto	Attestazione/certificato
		2b	Riconoscimenti o premi di rilievo a cui l'Istituto ha aderito (es: vincitori di concorsi o gare sportive)	
		2C	Attività formative di alto livello certificate da Enti pubblici e AFAM	
3	Impegno ed assiduità <u>rilevante</u> nella realizzazione di obiettivi d'Istituto	3a	Iniziative correlate alle attività di orientamento promosse dall'Istituto	Attestazione rilasciata da parte del docente referente delle attività (previa verifica del livello di presenza, partecipazione, impegno e assiduità) al CdC
		3b	Iniziative ambientali promosse dall'Istituto Iniziative promosse dall'Istituto	
4	Impegno ed assiduità <u>rilevante</u> nel recupero	4a	Educatore paritario all'interno dell'Istituto (peer education)	
		4b	Rilevante assiduità partecipazione alle azioni di recupero promosse dall'Istituto	

Il credito per **abbreviazione di merito** e per i **CANDIDATI ESTERNI** è attribuito dal C.d.C ai sensi delle norme vigenti.

PARTE SECONDA: LA CLASSE

8. PECUP RISULTATI DI APPRENDIMENTO dell'indirizzo di studi

DESIGN

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione; • saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

9. CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

DISCIPLINA	DOCENTE			ore settimanali quinta
	TERZA	QUARTA	QUINTA	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Sparasci Vincenzo	Sparasci Vincenzo	Sparasci Vincenzo	4
STORIA	Sparasci Vincenzo	Sparasci Vincenzo	Sparasci Vincenzo	2
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	Schenatti Elena	Giacoppo Eleonora	Leidi fino a novembre - Criber Lorenzo	3
STORIA DELL'ARTE	Corti Daniela	Corti Daniela	Corti Daniela	3
FILOSOFIA	Salvador Mario	Salvador Mario	Lettieri Angela fino a ottobre- Nasazzi Federica - fino al 25 marzo Salvador - Mario	2
MATEMATICA	Citro Alessio	Filice Daniel Francesco	Filice Daniel Francesco	2
FISICA	Citro Alessio	Filice Daniel Francesco	Filice Daniel Francesco	2
CHIMICA / SCIENZE NATURALI	Scicchitano Gianluca	Pellegatta Caterina- Paura Giovanni	-	0
SCIENZE SPORTIVE E MOTORIE	Taschetti	Taschetti	Taschetti	2

	Elena	Elena	Elena	
RELIGIONE CATTOLICA	Nacchio Annunziata	Mistico Alessio	Conci Cristina	1
ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE	-	Tintori Luigi	Mozzanica Michele	1
SOSTEGNO	Agodi Simona	-	-	-
DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN	Ratti Dafne	Ratti Dafne	Ratti Dafne	6
LABORATORIO DEL DESIGN	Sanna Francesco	Volpicella Ester	Volpicella Ester fino a novembre - Chiozzi Stefania	8

10. EVOLUZIONE DELLA CLASSE

	TERZA	QUARTA	QUINTA
ISCRITTI AD INIZIO ANNO	27	25 *	23
PROMOSSI a GIUGNO	18	16	
PROMOSSI DOPO ASSOLVIMENTO DEBITO	6	7	
NON PROMOSSI	1	1	
TRASFERITI	-	-	0
RITIRATI	2	1	0
NUOVE ISCRIZIONI	-	* 1 dal 13.09.21	0
CANDIDATI ESTERNI AGGREGATI ALLA CLASSE (ai sensi DM 65/2022 art. 4 e 5)			0

11. DEBITI SCOLASTICI NEL TRIENNIO (ESCLUSI I NON AMMESSI)

DISCIPLINA	TERZA	QUARTA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA		
STORIA		
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	4	4
STORIA DELL'ARTE		
FILOSOFIA		
MATEMATICA	1	2

FISICA	1	6
CHIMICA / SCIENZE NATURALI		
SCIENZE SPORTIVE E MOTORIE		
DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN		
LABORATORIO DEL DESIGN		

12. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 23 studenti, provenienti dalla 4E. La componente maschile è di 6 studenti, quella femminile di 17 studentesse. Una studentessa è rientrata dopo aver frequentato il secondo quadrimestre della classe quarta all'estero. In terza, il gruppo classe era costituito da 27 studenti. Di questi un'alunna non ha mai frequentato, un alunno non è stato ammesso alla classe successiva e una studentessa ha smesso di frequentare durante l'anno. In quarta si è aggiunto uno studente proveniente da un altro istituto e altre due studentesse si sono ritirate nel corso dell'anno.

L'intero **corso triennale** è stato contrassegnato dai seguenti fattori:

- La continuità didattica nel triennio è stata garantita per italiano, storia, storia dell'arte, discipline progettuali design e scienze motorie. In matematica e fisica la classe ha avuto lo stesso docente in quarta e quinta, mentre si registrano cambiamenti significativi nel triennio per inglese, laboratorio design e l'alternanza di tre docenti di filosofia in quinta. Durante il quinto anno l'assenza dell'insegnante titolare di filosofia e il cambio di supplenti ha comportato cambi di metodologie e cambiamenti dei parametri di valutazione. Sempre durante il quinto anno, a dicembre, l'insegnante di laboratorio del design ha lasciato la cattedra per maternità, dopo numerose assenze, ed è subentrata la supplente. Nello stesso periodo è stato nominato l'insegnante titolare di lingua inglese, preceduto da una supplente.
- Dal punto di vista disciplinare non si rilevano problemi particolari. Gli studenti sono in generale rispettosi sia tra loro che con i docenti, ma continua a permanere una divisione in gruppetti non sempre amalgamati e con caratteristiche diverse. La frequenza alle lezioni è attualmente regolare per la maggior parte degli studenti, mentre ha costituito un problema durante la classe quarta dove si registravano numerose assenze e ingressi posticipati.
- In terza la classe ha seguito una parte delle lezioni in didattica a distanza e una parte in presenza. Dopo il primo periodo in presenza è seguito un periodo in cui la classe si alternava tra presenza (laboratori) e DDI (Didattica digitale integrata). Successivamente tutta la classe è tornata in DDI fino al 12 aprile con rientro al 50% e al 26 aprile con rientro al 75%. Durante i periodi di DDI suddetti la classe è stata poco attiva, ad eccezione di pochi studenti e alcuni docenti hanno evidenziato una situazione di apatia soprattutto durante l'ultimo periodo. Con il rientro in presenza la classe si è mostrata invece ben organizzata e attiva nel suo complesso, riconfermando l'idea generalmente positiva che era più volte emersa durante i primi consigli di classe.
- La partecipazione e l'interesse sono differenziati. In particolare alcuni studenti eccessivamente esuberanti si sono sempre distinti da altri meno partecipi. Globalmente la

partecipazione è soddisfacente ad esclusione delle materie scientifiche dove la maggior parte della classe manifesta superficialità nell'affrontare le tematiche proposte.

- All'interno della classe sono presenti studenti con BES e DSA con PDP redatti in terza.
- Nel corso del triennio sono state riscontrate alcune criticità riportate di seguito. Il laboratorio di architettura/design ha un numero di pc inferiore al numero degli studenti, quindi alcuni hanno sempre utilizzato i propri pc portatili. A volte i programmi installati sui PC della scuola non funzionano o si bloccano e alcuni file sono stati danneggiati. Capita che i render su modelli tridimensionali richiedano tempi lunghi. Si segnala inoltre che dopo un paio di mesi dall'inizio della quinta si è passati dall'utilizzo di Fusion all'uso di Autocad 3D in quanto il primo programma richiede l'accesso ad internet per funzionare (dapprima si pensava di riuscire a superare il problema con l'uso di un server ma poi ci si è resi conto che questo non sarebbe stato possibile prima dell'esame di stato). Il cambio di programma ha generato alcune difficoltà perché gli studenti erano abituati dalla terza ad utilizzare Fusion.

Nel quinto anno il profitto è generalmente buono, ad eccezione di matematica e fisica.

Un'analisi del profitto più specifica nelle diverse aree e secondo le categorie delle: conoscenze, abilità e competenze, offre questi riscontri generali :

AREA UMANISTICA E LINGUISTICA

Lingua e Letteratura italiana, Storia, Filosofia, Inglese, Storia dell'Arte, Religione.

Conoscenze. Gli studenti hanno acquisito nel complesso una conoscenza discreta dei contenuti letterari, filosofici, storici e artistici e degli elementi costitutivi dei vari linguaggi (verbale e visivo) impiegati. Circa un quarto della classe, grazie al forte interesse e le personali capacità, ha raggiunto conoscenze buone, talvolta ottime; un gruppo equivalente di alunni, a causa di un impegno discontinuo o selettivo, ha conseguito un livello di preparazione globalmente sufficiente. Il resto degli studenti (circa la metà) si è collocato su livello intermedio. L'assimilazione della terminologia specifica si è fatta nel corso del triennio più sicura e pertinente in quasi tutti gli allievi. In inglese gran parte del gruppo classe è in possesso di un livello di conoscenze medio-avanzato.

Abilità. La maggioranza degli studenti sa gestire un discorso coerente discretamente, supportato da conoscenze e dalla capacità di attuare confronti riguardanti autori, movimenti, stili, tecniche e opere di periodi diversi, riuscendo a operare basilari intrecci interdisciplinari. Un gruppo di alunni dimostra la capacità di andare oltre con un approccio più critico ai contenuti storico-filosofici, artistici e letterari, facendo emergere intrecci interdisciplinari non banali. Per una parte limitata di allievi le abilità sopra evidenziate si riducono ad un livello accettabile. In inglese, gli alunni hanno imparato a dibattere, affrontando svariati temi di ambito politico, religioso e socio-culturale. Inoltre, hanno imparato ad utilizzare gli strumenti letterari principali, al fine di analizzare i testi proposti; si riscontra una buona attitudine allo studio metodico ed alla costanza nell'impegno da parte di un nutrito gruppo di alunni/e.

Competenze. Le competenze manifestate, sia nella contestualizzazione storica dei fenomeni artistico-letterari e delle personalità del panorama filosofico, letterario e artistico, sia nella decodificazione degli aspetti formali e delle tecniche espressive adottate, possono dirsi discrete per l'insieme della classe, in alcuni casi buone. L'utilizzo della terminologia specifica e tecnica si è fatto nel corso del triennio via via più preciso e adeguato per tutti i discenti, ma solo una parte di loro sa applicarla per elaborare un'esposizione orale e scritta corretta, efficace e personale. In inglese si nota un certo grado di autosufficienza argomentativa e nel raccordo interdisciplinare. Il

gruppo classe ha inoltre migliorato le proprie competenze digitali, di problem solving e di lavoro cooperativo.

AREA SCIENTIFICA

Matematica, Fisica

Conoscenze. Il processo di comprensione e assimilazione delle conoscenze è apparso lacunoso e frammentato per una parte della classe. Pochi studenti hanno acquisito la conoscenza degli argomenti trattati con continuità e in modo omogeneo. Il susseguirsi delle varie unità didattiche ha subito notevoli rallentamenti e alleggerimenti presumibilmente a causa del distacco della didattica in presenza subita in periodo di pandemia che non ha favorito il naturale processo di acquisizione. E' apparsa in modo rilevante una difficoltà nella comprensione e soprattutto nell'assimilazione di nuove conoscenze, soprattutto quando quest'ultime hanno richiesto maggiore grado di astrazione dei concetti, che ha appunto influenzato negativamente il percorso di apprendimenti prestabilito dal docente a inizio anno.

Abilità. Dal punto di vista delle abilità, la classe denota, in coerenza con quanto affermato precedentemente per la comprensione delle conoscenze, una situazione di diffusa fragilità. Pochi studenti hanno acquisito gli strumenti per poter rispettare le consegne in modo autonomo e personale: la fase di rielaborazione dei concetti e la successiva fase di applicazione di questi ultimi in contesti inediti e leggermente al di fuori della richiesta ordinaria ha spesso riscontrato evidenti difficoltà da parte della maggior parte della classe. Un gruppo di alunni riesce ad applicare quanto appreso solo in contesti estremamente basici, ordinari e di difficoltà ridotta. In ultima analisi, solo pochi elementi hanno dimostrato una consapevolezza delle conoscenze acquisite, riuscendo dunque ad articolare le proprie abilità, ad un livello buono o soddisfacente.

Competenze. Per quanto riguarda l'acquisizione delle competenze previste dal curriculum di studi del liceo artistico in matematica e fisica, l'andamento non si discosta da quanto precedentemente affermato. Molti alunni faticano a comprendere le richieste e il nesso logico di un quesito. Il grado di comprensione e approfondimento degli argomenti, e di conseguenza le relative competenze, è a un livello base per gran parte della classe. Particolarmente faticosa risulta l'acquisizione delle competenze in fatto di articolazione del linguaggio specifico e nell'uso del formalismo della materia. Tali competenze risultano elementari e talvolta limitate per un consistente gruppo della classe. Pochi elementi hanno sviluppato competenze ad un livello adeguato e appropriato.

Scienze Motorie

Conoscenze. La maggior parte della classe ha acquisito discretamente gli argomenti trattati e ha dimostrato di saper applicare le tecniche sperimentate nelle attività pratiche.

Abilità. Il livello delle capacità di rielaborazione è ampiamente discreto, alcuni alunni hanno dimostrato di possedere una buona autonomia operativa. I risultati raggiunti sono mediamente buoni.

Competenze. La classe ha acquisito discretamente sia livello pratico che teorico le competenze riferite agli obiettivi prefissati.

AREA INDIRIZZO

Discipline progettuali design, Laboratorio del design

Conoscenze. L'acquisizione dei concetti teorico-tecnico-pratici e dei metodi disciplinari è stato raggiunto dalla maggior parte del gruppo classe, seppur in modo differenziato. Un piccolo gruppo ha sviluppato un livello eccellente anche grazie ad un diffuso grado di interesse e impegno personale. Un piccolo gruppo non ha approfondito le conoscenze necessarie. Il resto della classe ha ottenuto risultati soddisfacenti. Bisogna comunque rilevare che il livello delle conoscenze non sempre è corrisposto alla strutturazione del discorso e dell'espressione verbale e scritta dei contenuti.

Abilità. L'elaborazione e la realizzazione nella fase progettuale-ideativa e quella della rappresentazione grafico-tecnica sono condotte impiegando livelli di abilità differenziati sia per qualità che per quantità. La maggior parte delle classe lavora in modo generalmente soddisfacente, alcuni, grazie alla costante applicazione, hanno esteso la propria capacità creativa originale e personale e le abilità nell'impiego dei mezzi e delle tecniche raggiungendo un buon grado di autonomia, un piccolo gruppo ha raggiunto un grado di abilità sufficiente.

Competenza. Dal punto di vista metodologico e espressivo, seppure a diversi livelli, per una buona parte della classe il livello di competenza raggiunto è soddisfacente. Un primo gruppo di alunni ha conseguito un buon livello di competenze che sa gestire in modo generalmente indipendente e creativo. Un secondo gruppo di alunni ha sviluppato ed acquisito un livello discreto - buono di competenze e nonostante alcune occasionali insicurezze, sanno gestire con un adeguato grado di indipendenza i processi messi in atto. Un terzo gruppo ha acquisito le competenze minime e manifesta una certa lentezza operativa.

13. ATTIVITA' INTEGRATIVE NEL TRIENNIO

Per attività integrative s'intende tutto ciò che va ad arricchire l'offerta formativa curricolare sulla scorta del progetto didattico complessivo elaborato dal Consiglio di classe ad inizio anno scolastico, e precisamente: progetti didattico-educativi - visite e viaggi d'istruzione - partecipazione a conferenze, incontri, spettacoli, ecc.

ANNO SCOLASTICO 2020-21

3° Anno di studi

n.	TIPOLOGIA	ATTIVITA'	DATA
		(Progetto didattico - Visite, Viaggi d'istruzione . Conferenze etc.)	
1	Uscita - PCTO	Sopralluogo città di Lecco- FAI	12/02/2021
2	Uscita - PCTO	Sopralluogo a Laorca con Politecnico (un gruppo)	17/02/2021
3	Uscita didattica	Lotto. L'inquietudine della realtà. Lo sguardo di Giovanni Frangi. Palazzo delle Paure, Lecco	07/05/2021
4	Uscita didattica	FAI Giornate di primavera, Maggianico	15/05/2021
5	Uscita didattica	Passeggiata alla Rocchetta di Airuno	05/06/2021
6	Conferenze – PCTO	Incontri on line con docenti Politecnico	2° quadrimestre

ANNO SCOLASTICO 2021-22

4° Anno di studi

n.	TIPOLOGIA	ATTIVITA' (Progetto didattico - Visite, Viaggi d'istruzione . Conferenze etc.)	DATA
1	Uscita didattica	Premiazione Infopoint Laorca e visita Politecnico	09/12/2021
2	Uscita didattica	Paesaggi possibili. Da De Nittis a Morlotti, da Carrà a Fontana. Palazzo delle Paure	16/11/2021
3	Conferenza	Incontro Telethon (rappresentanti)	03/12/2021
4	Conferenze - PCTO	Prodotti di design. Arch. Davide Riva, designer Guido Camandona	7/02/2022
5	Spettacolo teatrale	Spettacolo teatrale Antigone, Sala Ticozzi	Febbraio 2022
6	Spettacolo teatrale	Teatro serale (6 studenti)	30/03/2022
7	Orientamento	Politecnico di Lecco	09/04/2022
8	Viaggio di istruzione	Venezia	3-4/05/ 2022
9	Orientamento	Accademia di Brera (3 studenti)	19/05/2022
10	Orientamento	Bicocca	30/05/2022

ANNO SCOLASTICO 2022-23

5° Anno di studi

n.	TIPOLOGIA	ATTIVITA' (Progetto didattico - Visite, Viaggi d'istruzione . Conferenze etc.)	DATA
1	Visita	Poetiche. Quotidiano e immaginario nell'arte italiana tra ottocento e novecento, Palazzo delle Paure, Lecco	20/10/2022
2	Conferenza	Acciaio, sistemi costruttivi e pannelli fotovoltaici. Arch. G. Iannaccone e R. Facchini.	18/11/2022
3	Conferenza	Achille Castiglioni e il design italiano nel secondo dopoguerra	23/02/2023
4	Visita	Uscita Milano ADI e Atelier Castiglioni	04/04/2023
5	Viaggio di Istruzione	Barcellona	20-23/03/2023
6	Progetto didattico	First (2 studenti)	1° e 2° quad
7	Progetto didattico	Arrampicata	2° quadrimestre
8	Progetto didattico	Campionati studenteschi (1 studente)	13/12/2022
9	Progetto didattico	Pattinaggio	19/12/2022
10	Orientamento	Politecnico di Lecco	15/04/2023
11	Orientamento	Brera lezione di pittura (2 studenti)	03/04/2023
12	Orientamento	Incontro con ex studenti a scuola	11/02/2023
13	Conferenza	Destinazione impresa. GIRSI Lecco	7,9 10/11/2022
14	Cittadinanza e costituzione	Vita donna libertà. Incontro con Sara Keshadarzi	29/04/2023
15	Visita	Futuristi. Una generazione all'avanguardia. Palazzo delle Paure, Lecco	31/05/2023

14. PCTO PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Nel corso del triennio la classe ha partecipato ad una serie di attività di P.C.T.O., descritte nel documento allegato (allegato n. 8). E' stato possibile svolgere le attività anche durante i periodi di didattica a distanza dove alcuni incontri sono stati svolti on line mentre quasi tutte le esperienze sono state svolte in presenza, anche a gruppi. La maggior parte degli studenti ha svolto il tirocinio presso enti esterni su base volontaria durante la fine del quarto anno. Attività che ha offerto agli studenti l'opportunità di approfondire i propri interessi personali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate sul campo.

15. EDUCAZIONE CIVICA

Il progetto curricolare di EDUCAZIONE CIVICA d'Istituto (inserito nel PTOF d'Istituto e a cui si rinvia per un'articolata conoscenza) intende valorizzare i contenuti proposti con l'innovazione normativa dell'insegnamento dell'educazione civica mediante l'attivazione di situazioni/occasioni di apprendimento costituite da attività che vedano gli studenti artefici del loro processo di apprendimento nella logica dell'"apprendere facendo". L'idea è quella di proporre questa disciplina trasversale e pluri-prospettica in termini di "laboratorio di cittadinanza" per consentire alle giovani generazioni di acquisire e sviluppare una coscienza civica ed avvicinarsi in modo costruttivo ed efficace alla decodifica delle trasformazioni della società contemporanea. Il progetto si propone di attivare, stimolare e condurre gradualmente il singolo e la collettività scolastica verso la conoscenza e la comprensione di valori fondamentali che consentano un ESERCIZIO CONSAPEVOLE DELLA CITTADINANZA acquisendo coscienza, identità e senso di appartenenza alla propria comunità, per sviluppare una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo".

ANNO SCOLASTICO 2022-23 5° Anno di studi

EDUCAZIONE CIVICA

Traguardi di competenza:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. -
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. 19 -
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. -
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

15. MODALITA' E CRITERI VALUTAZIONE DEL C.d.C

Le modalità di verifica sono state fissate autonomamente all'interno di ogni ambito disciplinare, talvolta in forma interdisciplinare, e basate su un congruo numero di dati oggettivi. Il numero minimo di verifiche svolte è stato quello previsto in ogni specifico ambito disciplinare a seconda della tipologia (scritto, orale, pratico). Per quanto riguarda le materie d'indirizzo, ogni singola attività portata a termine è stata considerata un momento di verifica e di confronto critico all'interno del processo di apprendimento. Sono state generalmente effettuate un numero di tre verifiche per singolo periodo didattico (quadrimestre), opportunamente segnalate sul registro di classe, e non più di una al giorno.

Per la valutazione finale degli studenti, il Consiglio di classe, oltre che ai criteri generali approvati dal Collegio dei Docenti e riportati nel PTOF, si è attenuto anche ai seguenti parametri:

- frequenza alle lezioni
- partecipazione al dialogo educativo
- interesse, impegno e costanza nello studio e nelle attività didattiche.

16. PROVE DI SIMULAZIONE SVOLTE IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

PRIMA PROVA SCRITTA: ITALIANO

SIMULAZIONE 1	Data: 17/03/2023	
Tipologia A. Analisi del Testo	Allegato 01	
Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo		
Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.		
<p>ESITI: Le simulazioni della prova scritta di Italiano, nelle diverse tipologie dell'Esame di Stato, hanno visto emergere un gruppo di alunni (26%) con un buon livello di rielaborazione concettuale, interpretazione di testi e poetiche letterarie, padronanza linguistica e argomentativa.</p> <p>Un numero limitato di studenti (21%) presenta ancora qualche difficoltà nell'elaborazione linguistica e riesce a produrre un testo sufficientemente corretto solo se le problematiche vengono ricondotte alle componenti più semplici, sviluppando analisi parziali e offrendo poco in termini di rielaborazione critica e autonoma dei contenuti.</p> <p>La percentuale più numerosa di studenti (53%) si colloca nel mezzo, poiché mediamente accettabili risultano le competenze di analisi, di interpretazione dei fenomeni letterari e di produzione linguistica.</p>		

SIMULAZIONE 2	Data : 28/04/2023	
Tipologia A. Analisi del Testo	Allegato 02	
Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo		
Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.		
<p>ESITI. Le simulazioni della prova scritta di Italiano, nelle diverse tipologie dell'Esame di Stato, hanno visto emergere un gruppo di alunni (26%) con un buon livello di rielaborazione concettuale, interpretazione di testi e poetiche letterarie, padronanza linguistica e argomentativa. Un numero limitato di studenti (21%) presenta ancora qualche difficoltà nell'elaborazione linguistica e riesce a produrre un testo sufficientemente corretto solo se le problematiche vengono ricondotte alle componenti più semplici, sviluppando analisi parziali e offrendo poco in termini di rielaborazione critica e autonoma dei contenuti.</p> <p>La percentuale più numerosa di studenti (53%) si colloca nel mezzo, poiché mediamente accettabili risultano le competenze di analisi, di interpretazione dei fenomeni letterari e di produzione linguistica.</p>		

SECONDA PROVA SCRITTA: DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN

SIMULAZIONE 1	Date: 28 febbraio, 1, 3 marzo 2023	
Progetto di soluzioni complessive per uno spazio giochi o un'aula situati in un ospedale pediatrico e proposta di un elemento di arredo.	Allegato 04	
ESITI. Complessivamente i risultati sono stati adeguati alla prova. Qualche studente, oltre ai DSA/BES hanno avuto difficoltà nella gestione dei tempi.		

SIMULAZIONE 2	Date: 12, 19, 26 aprile 2023	
Progetto di soluzioni complessive per la zona ristorante o la zona solarium situati in un villaggio nel Mediterraneo e proposta di un elemento di arredo.	Allegato 05	
ESITI. Si rileva un miglioramento generale sia nei risultati che nella gestione dei tempi. Qualcuno ha faticato ancora nel concludere la prova entro i limiti.		

COLLOQUIO

SIMULAZIONE	Data giovedì da febbraio a maggio	
Sono state svolte simulazioni del colloquio congiunte in italiano, storia e storia dell'arte.	Allegato 6	
ESITI. Le valutazioni delle simulazioni sono state riportate nelle discipline specifiche di italiano e storia dell'arte.		

18 PROGRAMMI SVOLTI

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
STORIA
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)
STORIA DELL'ARTE
FILOSOFIA
MATEMATICA
FISICA
SCIENZE SPORTIVE E MOTORIE
RELIGIONE CATTOLICA
ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE
EDUCAZIONE CIVICA
DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN
LABORATORIO DEL DESIGN

Vedasi allegato n. 9

IL CONSIGLIO DI CLASSE
della classe 5 E
indirizzo Design

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Sparasci Vincenzo	
STORIA	Sparasci Vincenzo	
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	Criber Lorenzo	
STORIA DELL'ARTE	Corti Daniela	
FILOSOFIA	Salvador Mario	
MATEMATICA	Filice Daniel Francesco	
FISICA	Filice Daniel Francesco	
SCIENZE SPORTIVE E MOTORIE	Taschetti Elena	
RELIGIONE CATTOLICA	Conci Cristina	
ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE	Mozzanica Michele	
DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN	Ratti Dafne	
LABORATORIO DEL DESIGN	Chiozzi Stefania	

Lecco, 15 maggio 2023

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Alessandra Policastro

ALLEGATI DOCUMENTO CONSIGLIO DI CLASSE della classe 5 E indirizzo Design

Allegato				
01	Testo della simulazione prima prova d'esame		1 simulazione	
02	Testo della simulazione prima prova d'esame		2 simulazione	
03	Griglia di valutazione della prima prova d'esame			
04	IND	Progettazione e laboratorio design materia	Testo della simulazione seconda prova d'esame	1 simulazione
05			Testo della simulazione seconda prova d'esame	2 simulazione
06	Griglia di valutazione della seconda prova d'esame			
07	Griglia di valutazione colloquio			
08	PCTO: Tabelle sintesi attività e ore svolte			
09	Programmi disciplinari			

PRIMA PROVA TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Giovanni Pascoli

I due orfani

(da *Poemetti*, poi in *Primi poemetti*)

La poesia apparve prima nella raccolta del 1900, poi in quella del 1904. La sorella Maria testimonia che il poeta raffigurò se stesso nel bimbo più piccolo e nell'altro bambino il fratello Luigi con il quale divise la camerata nel collegio di Urbino, dove vennero ospitati dopo le disgrazie familiari.

I

«Fratello, ti do noia ora, se parlo?»
«Parla: non posso prender sonno». «Io sento rodere, appena...» «Sarà forse un tarlo...»

5 «Fratello, l'hai sentito ora un lamento lungo, nel buio?» «Sarà forse un cane...» «C'è gente all'uscio...» «Sarà forse il vento...»

«Odo due voci piane piane piane¹ ...»
«Forse è la pioggia che vien giù bel bello²».
«Senti quei tocchi?» «Sono le campane».

10 «Suonano a morto? Suonano a martello?».
«Forse...» «Ho paura...» «Anch'io». «Credo che tuoni: come faremo?» «Non lo so, fratello: stammi vicino: stiamo in pace: buoni».

II

«Io parlo ancora, se tu se' contento.
Ricordi, quando per la serratura veniva lume?» «Ed ora il lume è spento».

5 «Anche a que' tempi³ noi s'aveva paura: sì, ma non tanta». «Or nulla ci conforta, e siamo soli nella notte oscura».

«Essa⁴ era là, di là di quella porta;
e se n'udiva un mormorio fugace,
di quando in quando». «Ed or la mamma è morta».

10 «Ricordi? Allora non si stava in pace⁵ tanto, tra noi...» «Noi siamo ora più buoni..»
«ora che non c'è più chi si compiace di noi...» «che non c'è più chi ci perdoni».

1. **voci piane piane piane:** voci soffuse e basse.

2. **bel bello:** pian piano.

3. **a que' tempi:** i tempi in cui i bambini vivevano nella loro casa di Romagna con tutti i familiari.

Nome..... Cognome..... Classe..... Data.....

4. **Essa:** la madre.
5. **non si stava in pace:** *litigavamo*.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte agli spunti proposti.

1. Proponi un breve riassunto del contenuto informativo del testo rispettandone la suddivisione in due parti.
2. Nel componimento è evidente il ricorso alle figure di ripetizione. Dopo aver individuato i casi presenti nel testo, spiegane l'efficacia sul piano espressivo e in relazione al contenuto.
3. Individua vocaboli e/o espressioni del testo che fanno riferimento a suoni e a colori e spiega se, nella prospettiva del componimento, riguardano elementi oggettivi dell'ambiente o percezioni soggettive dei due protagonisti.
4. Sono presenti nel testo figure di suono? Con quale funzione particolare, in base al tema centrale del componimento?
5. Quali particolari aspetti presenta il lessico nel rendere con efficacia espressiva la dimensione familiare e "infantile" della conversazione? Rispondi attraverso esempi significativi rilevati nel componimento.

Interpretazione

In base all'analisi effettuata, proponi un'interpretazione complessiva del testo e collegalo con altre poesie di Pascoli che hai letto o con testi di altri scrittori che conosci, contemporanei o non, nei quali ricorre il rapporto fra vivi e morti attraverso la memoria o l'immaginazione.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Ambito letterario e sociale

Giuseppe Pontiggia

La globalizzazione e la riscoperta del senso delle parole

In questo brano Giuseppe Pontiggia (1934-2003), scrittore e critico letterario lombardo, riflette sul valore del linguaggio e dei classici.

Io penso che la letteratura sia critica del linguaggio; è tante cose, ma direi che è sempre critica del linguaggio, perché essa recupera il senso delle parole, recupera la potenza del linguaggio, restituisce una vitalità che la parola dei classici aveva e che noi riscopriamo tutte le volte che li leggiamo. La parola – che è l’oggetto più mercificato, oggi – diventa invece irradiazione di energia e di verità, se noi leggiamo i classici. Per me è stata un’ancora di salvezza quando, nel periodo dell’Avanguardia¹, sembrava disperata la partita con il linguaggio: come si può credere alla verità? Come si può credere a una parola che rivela la verità? E allora ecco l’esempio dei classici, la lettura dei classici [...]. La parola oggi subisce le leggi dell’inflazione: quanto più è usata e spesa, tanto meno vale. [...] C’è poi il problema dell’alleanza col potere: i classici sono stati certamente manipolati dal potere per esercitare le sue funzioni, dall’antichità ad oggi; però è anche vero che ai classici hanno fatto riferimento le forze che si ribellavano all’esercizio del potere. A parte Marx, che si è laureato con una tesi su Democrito², e a parte il socialismo ottocentesco, che faceva continuamente riferimento ai classici, naturalmente valorizzando le figure come Spartaco³, nella coscienza rivoluzionaria dell’Ottocento era ben presente l’importanza fondamentale di una educazione classica, se si voleva scardinare questo esercizio abusivo del potere in nome dei classici. Oggi, secondo me, questo è un imperativo ancora più importante, perché la globalizzazione è un processo mondiale che può essere teoricamente – e potrà anche essere concretamente – positivo in alcuni aspetti, ma contiene in sé delle minacce terribili: per esempio quella di unificare le culture in nome della legge di mercato, scalfire le identità nazionali e le tradizioni laddove non si accordano con gli interessi del mercato. Prendiamo il problema delle traduzioni: oggi si traduce quasi tutto, però il livello delle traduzioni, a parte eccezioni straordinarie, è scaduto, perché questo impegno – anche etico – di trasferire da una lingua all’altra il valore e la ricchezza di un’opera, è subordinato agli interessi della sua circolazione. Io sono convinto che oggi la parola dei classici è l’antidoto più forte al processo di unificazione fatto in nome del mercato.

(G. Pontiggia, in *I classici in prima persona*, Mondadori, Milano 2006)

Nome..... Cognome..... Classe..... Data.....

1. **Avanguardia:** è la Neoavanguardia degli anni Sessanta. Pontiggia è annoverato tra gli scrittori che furono attivi intorno alla rivista “Il Verri”.
2. **Democrito:** filosofo greco vissuto tra il 460 e il 380 a.C. circa.
3. **Spartaco:** gladiatore tracio, celebre per avere guidato una rivolta di schiavi contro gli oppressori romani.

Comprensione e analisi

1. Individua la tesi sostenuta dall'autore in merito ai rischi della globalizzazione. Che cosa rileva in particolare riguardo alla parola e al linguaggio?
2. Dinanzi a queste derive della globalizzazione, a quale possibile soluzione possono ricorrere i lettori attenti e perché?
3. Quale giudizio formula l'autore sulle traduzioni? A che cosa allude quando afferma che «questo impegno» è «anche etico»?
4. Perché il socialismo ottocentesco, nella rilettura dei classici, valorizzava figure come quella di Spartaco?

Produzione

Nel brano l'autore si concentra sugli aspetti negativi della globalizzazione, ma accenna al fatto che potrebbero essercene anche di positivi. A tuo giudizio, di quali si tratta? Esprimi la tua opinione con riferimenti alle tue esperienze e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia inquietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA B**Analisi e produzione di un testo argomentativo****Ambito filosofico e sociale****Barbara Carnevali** **Apparire: la società come spettacolo**

Barbara Carnevali (1972) è professore associato presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi. Il testo che segue è tratto dal primo capitolo di un suo saggio, intitolato *Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio*.

Chi vive nel mondo è un essere pubblico, e l'apparenza che proietta intorno a sé, il suo *aspetto*, lo segue in ogni situazione mondana come un'ombra o come quell'atmosfera che chiamiamo significativamente *l'aria* o *l'aura* delle persone. Questo schermo di apparenze condiziona, mediandoli, tutti i nostri rapporti sociali, come un inseparabile biglietto da visita che, presentando anticipatamente agli altri le nostre generalità, plasma e influenza la nostra comunicazione con loro.

Nella rappresentazione sociale, l'apparenza ha anche lo statuto di una *maschera*. Oggetto ambiguo per eccellenza, la maschera mostra nascondendo, perché, nel momento stesso in cui rivela un aspetto, ne ricopre un altro con il proprio spessore e con la propria condizionatezza: attraverso di essa si mostra qualcosa che sembra essere, ma che forse non è. Come una maschera, l'apparenza sociale è sempre sospetta, vittima dell'accusa di celare, deformare, travestire o stravolgere una realtà più profonda e più genuina. Senza maschera, tuttavia, non potrebbero darsi né conoscenza né comunicazione alcuna, perché gli esseri umani non avrebbero niente da vedere.

Il ruolo delle apparenze è sempre *mediale*. Esse sono il tramite con cui si calibrano i rapporti reciproci tra persone, tra la psiche e il mondo, tra la realtà soggettiva, privata e segreta, e la realtà oggettiva, accessibile e pubblica. La maschera è un mediatore diplomatico tra entità distanti, potenzialmente incompatibili. E fa anche da filtro, da ammortizzatore: attraverso la sua superficie porosa, resistente e al tempo stesso flessibile, gli stimoli provenienti dall'interiorità vengono trasmessi e manifestati nel mondo, mentre quelli provenienti dall'esterno vengono ricevuti, selezionati e adattati in vista dell'assimilazione soggettiva.

Quella dell'apparire, dunque, è sempre una duplice funzione: espositiva, ma anche protettiva, utile a schiudere lo spazio dell'interiorità e a farlo comunicare, ma anche a custodire il suo segreto. La pelle, la superficie percettibile che offriamo allo sguardo e al tatto, difende gli organi interni. Gli abiti non solo rappresentano il veicolo privilegiato per lo sfoggio del corpo e per l'esaltazione della sua bellezza, ma lo riparano, lo proteggono dal freddo e dagli altri elementi, nascondono i difetti, tutelano il pudore. Le buone maniere e gli altri cerimoniali, a volte eccessivamente vistosi o affettati nel loro ruolo rituale e distintivo, servono anche a preservare l'onore, la riservatezza e la dignità delle persone.

L'apparenza è insomma un tessuto in tensione tra due forze conflittuali e ugualmente potenti: l'esibirsi e il nascondersi, la vanità e la vergogna, la *decorazione* e il *decoro*. Ciò che ricopre è anche ciò che esibisce, e viceversa: come la conchiglia splendidamente colorata, come il coperchio dello scrigno intarsiato, o come l'arrossire o il balbettare della persona intimidita, le apparenze finiscono per richiamare l'attenzione proprio sul segreto che vorrebbero occultare.

(B. Carnevali, *Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio*, il Mulino, Bologna 2012)

COMPRESIONE E ANALISI

1. Scrivi la sintesi del testo in circa 35 parole.
2. Qual è la tesi di fondo sostenuta da Barbara Carnevali?
3. A un certo punto dell'argomentazione la studiosa introduce – per confutarla – una possibile critica negativa al concetto di apparenza. Qual è questa critica? Con quale argomentazione la confuta?
4. Nella sua argomentazione, l'autrice evidenzia più volte il carattere duplice dell'apparenza, facendo riferimento ad aspetti contrapposti. Individua alcune di queste coppie di aspetti e spiegale con le tue parole.
5. Con quale connettivo l'autrice introduce la conclusione del proprio discorso?

PRODUZIONE

Secondo la studiosa Barbara Carnevali, l'apparenza è il primo e fondamentale elemento con cui ci rapportiamo agli altri. Se sei d'accordo con questa idea, sostienila con ulteriori argomenti, anche toccando aspetti ancora non presi in considerazione. Se intendi sostenere un'altra tesi, porta elementi a favore della tua posizione. In entrambi i casi puoi riferirti ad esempi della realtà attuale, avvalendoti delle tue conoscenze ed esperienze.

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Ambito storico

Angelo d'Orsi, *La Storia di fronte ai fatti*

Nel passo proposto, tratto da un manualletto destinato agli studenti universitari, Angelo d'Orsi (Pontecagnano Faiano, 1947), professore dell'Università di Torino, affronta il tema dell'oggettività della narrazione storica. Prendendo le mosse dalla tradizione

ottocentesca del Positivismo, secondo cui è possibile una ricostruzione esatta e inconfutabile di tutti gli avvenimenti del passato, lo studioso riflette su quale debba essere l'oggetto di indagine dello storico.

I documenti sono il tramite tra il passato e chi intende ricostruirlo; per la tradizione positivistica¹ essi sono le tracce dei fatti, essendo la storia la scienza che ha per oggetto la ricostruzione degli avvenimenti. Sorge allora la domanda: “che cos'è propriamente un fatto storico?”. Esso non è necessariamente, soltanto, l'avvenimento, il fatto materiale, ma può anche essere un fenomeno di opinione, e qualunque evento del passato, singolare o collettivo, o processo di lungo periodo che abbia lasciato dietro di sé delle tracce. Anzi, a ben guardare, più del fatto in se stesso contano le sue conseguenze, di cui noi, da studiosi posteriori, possiamo rintracciare i segni, cioè i documenti. Si potrebbe anche sostenere, e l'esempio della falsificazione documentale è utile, che qualche volta nella storia si registrano esiti rilevantissimi provocati da non fatti: più significativi dei fatti storici veri e propri possono essere i fenomeni di credenza² che ne scaturiscono. Ma se ogni fatto storico corrisponde a un evento passato, non ogni evento può essere classificato come fatto storico: dipende, essenzialmente, dalla sua capacità di produrre degli effetti, di essere causa di altri fatti, di influenzare i comportamenti e le opinioni dei contemporanei. Non è sufficiente che qualcosa sia accaduto prima dell'avvio della ricerca: occorre che quel qualcosa abbia manifestato la sua esistenza, uscendo, per così dire, dalla latenza³.

Questa tesi fu sostenuta, in un provocatorio articolo del 1926 pubblicato sulla “Revue de Synthèse Historique”, dallo storico della filosofia ed etnologo⁴ francese Lucien Lévy-Bruhl⁵. Egli si spingeva sino al punto di sostenere che lo storico può legittimamente lasciar cadere la «realtà dei fatti» (se essa «non è giunta a imporsi») per occuparsi della «verità apparente». Giacché, «quel che è interessante per lo storico non è l'uomo reale, ma l'apparenza sotto la quale egli si è mostrato ai suoi contemporanei». Con ciò Lévy-Bruhl intende sottolineare, enfatizzandolo fino al paradosso, che un fatto storico è un fatto sociale, ed è solo in quanto tale che diventa oggetto del lavoro dello storico.

(A. d'Orsi, *Piccolo manuale di storiografia*, Bruno Mondadori, Milano 2002, pp. 46-47)

1. tradizione positivistica: il Positivismo fu un movimento culturale diffuso nel corso dell'Ottocento che manifestò grande fiducia nei confronti delle capacità della scienza nei diversi campi del sapere. Per quanto riguarda le discipline umanistiche (storia, filosofia, letteratura) gli studiosi del Positivismo elaborarono un metodo rigoroso, con l'intento di

giungere a risultati oggettivi simili a quelli delle scienze naturali.

2. fenomeni di credenza: tendenza a considerare veri fatti o dati anche senza che ve ne siano prove o testimonianze certe.

3. latenza: in ambito medico, è lo stato di una patologia quando non ne sono ancora visibili i sintomi. In questo caso si

intende un evento storico che non ha ancora prodotto conseguenze tangibili.

4. etnologo: chi è esperto di etnologia, cioè lo studio della cultura e delle usanze dei diversi popoli e comunità umane.

5. Lévy-Bruhl: studioso francese (Parigi, 1857-1939).

Comprensione e analisi

1. Esponi brevemente il contenuto del testo, evidenziando il punto di partenza dell'argomentazione e seguendo le diverse ipotesi su cosa debba diventare oggetto di studio da parte dello storico.
2. Indica quali elementi vengono elencati dall'autore come potenziali oggetti dell'analisi storica. Quale caratteristica fa sì che un evento del passato possa essere considerato un "fatto storico"?
3. A che cosa si riferisce l'autore quando parla di «non fatti» facendo l'esempio della «falsificazione documentale»?
4. Qual è la tesi dello studioso francese Lévy-Bruhl? Perché l'autore la considera provocatoria e paradossale?
5. Per sviluppare la sua argomentazione l'autore si serve di alcune formule di passaggio (come ad esempio: «Sorge allora la domanda», r. 3). Rintraccia nel primo paragrafo altre espressioni di questo tipo e spiega il loro significato.

Produzione

6. Esprimi la tua opinione sul tema affrontato nel testo: lo storico dovrebbe interessarsi più alla ricostruzione oggettiva dei fatti o al modo in cui questi fatti sono stati letti e interpretati? Esamina uno o più esempi di eventi storici controversi e soggetti a diverse possibili interpretazioni (quali, ad esempio, il processo di unificazione nazionale italiana, i movimenti politici del Novecento e i regimi che ne sono scaturiti, la *Shoah*, la Guerra fredda, le attività militari statunitensi): perché il suo lavoro sia utile alla società, come dovrebbe agire lo storico di fronte a tali fatti? Argomenta la tua tesi in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – TESTO ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMI DI ATTUALITA’

«Il confine indica un limite comune, una separazione tra spazi contigui; è anche un modo per stabilire in via pacifica il diritto di proprietà di ognuno in un territorio conteso. La frontiera rappresenta invece la fine della terra, il limite ultimo oltre il quale avventurarsi, significava un tempo andare al di là della superstizione, andare contro il volere degli dèi, oltre il giusto e il consentito, verso l’inconoscibile che ne avrebbe scatenato l’invidia. Varcare la frontiera significa inoltrarsi dentro un territorio fatto di terre aspre, dure, difficili, abitato da mostri pericolosi contro cui dover combattere. Vuol dire uscire da uno spazio familiare, conosciuto, rassicurante, ed entrare in quello dell’incertezza. Questo passaggio, oltrepassare la frontiera, muta anche il carattere di un individuo: al di là di essa si diventa stranieri, emigranti, diversi, non solo per gli altri ma talvolta anche per se stessi.»

Piero ZANINI, **Significati del confine - I limiti naturali, storici, mentali** - Edizioni scolastiche Mondadori, Milano 1997

A partire dalla citazione, che apre ad ampie considerazioni sul significato etimologico-storico-simbolico dei termini *confine* e *frontiera*, il candidato rifletta, sulla base dei suoi studi e delle sue conoscenze e letture, sul concetto di confine: confini naturali, “muri” e reticolati, la costruzione dei confini nella storia recente, l’attraversamento dei confini, le guerre per i confini e le guerre sui confini, i confini superati e i confini riaffermati.

Il candidato può inoltre articolare la struttura della propria riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

La manomissione delle parole (di Gianrico Carofiglio © Rizzoli, 2010)

In nessun altro sistema di governo le parole sono importanti come in democrazia: la democrazia è discussione, è ragionamento comune, si fonda sulla circolazione delle opinioni e delle convinzioni. Il rapporto fra ricchezza delle parole e ricchezza di possibilità (e dunque di democrazia) è dimostrato anche dalla ricerca scientifica, medica e criminologica: i ragazzi più violenti possiedono strumenti linguistici scarsi e inefficaci, sul piano del lessico, della grammatica e della sintassi. La povertà della comunicazione si traduce in povertà dell'intelligenza, in doloroso soffocamento delle emozioni.

Quando, per ragioni sociali, economiche, familiari, non si dispone di adeguati strumenti linguistici; quando le parole fanno paura, e più di tutte proprio le parole che dicono la paura, la fragilità, la differenza, la tristezza; quando manca la capacità di nominare le cose e le emozioni, manca un meccanismo fondamentale di controllo sulla realtà e su se stessi. I ragazzi sprovvisti delle parole per dire i loro sentimenti di tristezza, di rabbia, di frustrazione hanno un solo modo per liberarli e liberarsi di sofferenze a volte insopportabili: la violenza fisica.

Chi non ha i nomi per la sofferenza la agisce, la esprime volgendo in violenza, con conseguenze spesso tragiche.

L'abbondanza, la ricchezza delle parole è una condizione del dominio sul reale: e diventa, inevitabilmente, strumento del potere politico.

Tutti possiamo verificare, ogni giorno, che lo stato di salute delle parole è quanto meno preoccupante, la loro capacità di indicare con precisione cose e idee gravemente menomata. Le parole sono anche atti, dei quali è necessario fronteggiare le conseguenze. Esse sembrano non avere peso e consistenza, sembrano entità volatili, ma sono in realtà meccanismi complessi e potenti, il cui uso genera effetti e implica (dovrebbe implicare) responsabilità.

L'abbondanza di parole e la molteplicità di significati sono strumenti del pensiero, ne accrescono la potenza e la capacità critica: parallelamente, la ricchezza del pensiero richiede, e anzi esige, ricchezza di linguaggio. Si fa qualcosa, dicendo qualcosa.

Il linguaggio oppressivo non si limita a rappresentare la violenza: è violenza.

Scrivere è, sempre, un'esplorazione allo stesso tempo di sé e del mondo, un viaggio di scoperta, una ricerca di senso, il gesto politico e rivoluzionario di chiamare le cose con il loro nome.

Confrontati in maniera critica con le tesi espresse da **G. Carofiglio** nel suo saggio “*La manomissione delle parole*”, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

INDICATORI	DESCRITTORI	
COMPrensione		
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione esaustiva, precisa e completa	5
	Comprensione quasi del tutto esauriente o con sporadiche imprecisioni	4
	Comprensione sufficiente e sostanzialmente adeguata	3
	Comprensione inadeguata e incompleta	2
	Comprensione e analisi assenti o con gravi fraintendimenti	1
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (indicazioni circa la lunghezza del testo o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Pieno rispetto dei vincoli, mettendo in evidenza piena comprensione della consegna	5
	Sostanziale rispetto dei vincoli	4
	Rispetto in modo sufficiente di quasi tutti i vincoli	3
	Rispetto in minima parte dei vincoli	2
	Il testo non rispetta i vincoli posti dalla consegna	1
ANALISI E INTERPRETAZIONE		
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica ricca e pertinente, appropriata ed approfondita	5
	Analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica appropriata	4
	Analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica risulta sufficientemente adeguata	3
	Analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica svolta in modo superficiale, con imprecisioni o inesattezze	2
	Analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del tutto o in parte gravemente errata	1
Interpretazione corretta e articolata del testo in relazione alle conoscenze personali relative all'autore /epoca di riferimento	Argomento trattato in modo ricco, personale ed originale ed evidenzia le capacità critiche dell'allievo	5
	Argomento è trattato in modo completo, presenta diverse considerazioni personali	4
	Argomento trattato in modo semplice, ma adeguato, presenta alcune considerazioni personali	3
	Argomento trattato in modo frammentario e presenta poche considerazioni personali	2
	Argomento trattato in modo insufficiente e mancano le considerazioni personali	1
RIELABORAZIONE		
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo ideato e pianificato in modo efficace, con idee correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso	5
	Testo ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti tra loro ben organizzate	4
	Testo ideato e pianificato in modo schematico e sufficiente, con l'uso di strutture consuete	3
	Elaborato confuso e scarsamente articolato	2
	Elaborato disorganico e incoerente sul piano logico	1
Coesione e coerenza testuale	Parti del testo consequenziali e coerenti, collegate da connettivi appropriati, struttura organizzativa personale	5
	Parti del testo tra loro coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati	4
	Parti del testo disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari	3
	Testo disposto in modo poco coerente, connettivi imprecisi	2
	Parti del testo non sequenziali e incoerenti. Connettivi non appropriati	1
CORRETTEZZA FORMALE		
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico specifico, ricco ed efficace	5
	Lessico appropriato	4
	Lessico semplice ma sufficientemente adeguato	3
	Lessico generico e semplice, con alcune ricadute colloquiali	2
	Lessico generico, povero e ripetitivo	1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) - Uso della punteggiatura	Ortografia corretta, punteggiatura efficace; sintassi ben articolata, espressiva e funzionale al contesto	5
	Ortografia e punteggiatura corrette e sintassi articolata	4
	Ortografia e punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata	3
	Scarsa padronanza degli elementi ortografici/ sintattici e punteggiatura non sempre adeguata	2
	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura	1
PUNTEGGIO		/40

Alunno/a.....	Classe.....	Anno Scolastico
INDICATORI	DESCRITTORI	
COMPrensione		
Individuazione di tesi e argomentazioni nel testo proposto	Individuazione precisa e certa di tesi e argomentazioni a sostegno di essa	5
	Individuazione della tesi e qualche argomentazione a sostegno di essa	4
	Comprensione degli elementi essenziali del testo (tesi)	3
	Comprensione carente degli elementi del testo o individuazione imprecisa della tesi e argomentazioni	2
	Individuazione errata o mancante di tesi e argomentazioni	1
Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo del testo proposto adoperando connettivi pertinenti	Ricostruzione coerente, approfondita e non ridondante del percorso ragionativo - uso pertinente connettivi	5
	Ricostruzione coerente e adeguata del percorso ragionativo - uso corretto dei connettivi	4
	Ricostruzione sufficientemente coerente, ma sintetica del percorso ragionativo - connettivi semplici, ma corretti	3
	Ricostruzione parziale o lacunosa del percorso ragionativo - imprecisioni nell'uso dei connettivi	2
	Mancata o errata ricostruzione del percorso ragionativo - uso improprio e scorretto dei connettivi	1
CONTENUTO (PRODUZIONE)		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei referimenti culturali	Numerose conoscenze e ampi riferimenti culturali	5
	Adeguate conoscenze e riferimenti culturali	4
	Sufficienti/ basilari conoscenze - qualche riferimento culturale	3
	Parziali o superficiali conoscenze - pochi riferimenti culturali	2
	Scarsa conoscenza dell'argomento - trattazione del tutto priva di riferimenti culturali	1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Interpretazioni personali molto valide che mettono in luce un'elevata capacità critica	5
	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità	4
	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione	3
	L'elaborato presenta una rielaborazione scarna, con poche/ quasi nulle valutazioni personali	2
	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di valutazione personale	1
RIELABORAZIONE		
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo ideato e pianificato in modo efficace, con idee correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso	5
	Testo ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti tra loro ben organizzate	4
	Testo ideato e pianificato in modo schematico e sufficiente, con l'uso di strutture consuete	3
	Elaborato confuso e scarsamente articolato	2
	Elaborato disorganico e incoerente sul piano logico	1
Coesione e coerenza testuale	Parti del testo consequenziali e coerenti, collegate da connettivi appropriati, struttura organizzativa personale	5
	Parti del testo tra loro coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati	4
	Parti del testo disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari	3
	Testo disposto in modo poco coerente, connettivi imprecisi	2
	Parti del testo non sequenziali e incoerenti. Connettivi non appropriati	1
CORRETTEZZA FORMALE		
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico specifico, ricco ed efficace	5
	Lessico appropriato	4
	Lessico semplice ma sufficientemente adeguato	3
	Lessico generico e semplice, con alcune ricadute colloquiali	2
	Lessico generico, povero e ripetitivo	1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) - Uso della punteggiatura	Ortografia corretta, punteggiatura efficace; sintassi ben articolata, espressiva e funzionale al contesto	5
	Ortografia e punteggiatura corrette e sintassi articolata	4
	Ortografia e punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata	3
	Scarsa padronanza degli elementi ortografici/ sintattici e punteggiatura non sempre adeguata	2
	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura	1
PUNTEGGIO		/40

Alunno/a.....

Classe.....

A. S.

INDICATORI	DESCRITTORI	
PERTINENZA		
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell' eventuale paragrafazione	Pienamente pertinente alla traccia e originale formulazione del titolo e eventuale paragrafazione	5
	Pertinente alla traccia e adeguata formulazione del titolo e eventuale paragrafazione	4
	Sufficientemente pertinente alla traccia e semplice formulazione del titolo e eventuale paragrafazione	3
	Parzialmente/ poco pertinente alla traccia. Incoerente formulazione del titolo e eventuale paragrafazione	2
	Per nulla pertinente alla traccia. Il titolo complessivo e la paragrafazione non risultano coerenti	1
Articolazione delle conoscenze - sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (ripartizione tra parte espositiva e argomentativa)	Esposizione organica e articolata con adeguate conoscenze - ottimo equilibrio tra argomentazione e esposizione	5
	Sviluppo lineare e ordinato delle conoscenze - adeguato equilibrio tra argomentazione e esposizione	4
	Sviluppo sufficientemente ordinato delle conoscenze - sufficiente equilibrio tra argomentazione e esposizione	3
	Esposizione poco lineare e confusa- squilibrata ripartizione tra argomentazione e esposizione	2
	Esposizione disorganica e confusa - eccessivo spazio all'argomentazione o esposizione	1
CONTENUTO		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Numerose conoscenze e ampi riferimenti culturali	5
	Adeguate conoscenze e riferimenti culturali	4
	Sufficienti/ basilari conoscenze - qualche riferimento culturale	3
	Parziali o superficiali conoscenze - pochi riferimenti culturali	2
	Scarsa conoscenza dell'argomento - trattazione del tutto priva di riferimenti culturali	1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Interpretazioni personali molto valide che mettono in luce un'elevata capacità critica	5
	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità	4
	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione	3
	L'elaborato presenta una rielaborazione scarna, con poche/ quasi nulle valutazioni personali	2
	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di valutazione personale	1
RIELABORAZIONE		
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo ideato e pianificato in modo efficace, con idee correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso	5
	Testo ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti tra loro ben organizzate	4
	Testo ideato e pianificato in modo schematico e sufficiente, con l'uso di strutture consuete	3
	Elaborato confuso e scarsamente articolato	2
	Elaborato disorganico e incoerente sul piano logico	1
Coesione e coerenza testuale	Parti del testo consequenziali e coerenti, collegate da connettivi appropriati, struttura organizzativa personale	5
	Parti del testo tra loro coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati	4
	Parti del testo disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari	3
	Testo disposto in modo poco coerente, connettivi imprecisi	2
	Parti del testo non sequenziali e incoerenti. Connettivi non appropriati	1
CORRETTEZZA FORMALE		
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico specifico, ricco ed efficace	5
	Lessico appropriato	4
	Lessico semplice ma sufficientemente adeguato	3
	Lessico generico e semplice, con alcune ricadute colloquiali	2
	Lessico generico, povero e ripetitivo	1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) - Uso della punteggiatura	Ortografia corretta, punteggiatura efficace; sintassi ben articolata, espressiva e funzionale al contesto	5
	Ortografia e punteggiatura corrette e sintassi articolata	4
	Ortografia e punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata	3
	Scarsa padronanza degli elementi ortografici/ sintattici e punteggiatura non sempre adeguata	2
	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura	1
PUNTEGGIO		/40



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
N596 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LIB9 - DESIGN ARTE DELL'ARREDAMENTO E DEL LEGNO

Tema di: DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN (ARREDAMENTO E LEGNO)

In un ospedale pediatrico si sta realizzando “L’Oasi del bambino” dove piccoli pazienti per malattie croniche, che prevedono lunghe degenze, potranno trovare ampi spazi per i giochi e amene aule per le lezioni.

Gli ambienti dovranno avere un aspetto gradevole, colorato e gioioso, e tutti gli arredi dovranno rispondere a requisiti ergonomici, tener conto della fascia di età degli ospiti e del fatto che i bambini possono avere anche problemi di deambulazione.

Pertanto ogni singolo elemento di arredo dovrà sempre essere realizzato rispondendo a questi imprescindibili presupposti.

La/Il candidata/o, sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell’indirizzo di studi frequentato e delle esperienze effettuate, ipotizzi soluzioni complessive per uno degli spazi, concentri poi la sua attenzione su un importante elemento di arredo proponendo tutte le fasi per la sua realizzazione: grande attenzione deve essere posta ai materiali prescelti ed all’armonia cromatica complessiva.

Si chiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti
- restituzione tecnico-grafica con annotazioni e campionature finalizzate al progetto
- progetto esecutivo con tavole di ambientazione
- eventuale realizzazione di un modello o del prototipo di un elemento significativo
- scheda tecnica dell’intero iter progettuale.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall’inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l’uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali, esclusa INTERNET, disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l’uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Firmato digitalmente da ALESSANDRA POLICASTRO



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
N596 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LIB9 - DESIGN

CURVATURA ARTE DELL'ARREDAMENTO E DEL LEGNO

Tema di: DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN (ARREDAMENTO E LEGNO)

Una delle più famose organizzazioni per vacanze, che gestisce villaggi in zone marine straordinarie, sta completamente rinnovando la sua struttura alberghiera situata in un'immensa tenuta che affaccia sul Mediterraneo.

Il mare, nelle varie ore del giorno, cambia continuamente colore, dalle trasparenze di un celeste intenso, passa alle varie tonalità del blu fino a raggiungere sfumature di viola, mentre una sconfinata spiaggia, finissima e bianca, si spande verso le acque, preceduta da una grande terrazza-ristorante al bordo di una piscina.

Si dovranno studiare tutti gli arredi per la zona-ristorante sulla terrazza: tendaggi frangi-sole, tavoli di varie dimensioni e sedie idonee, piani per il *bouffet*. Inoltre per il solarium e la piscina si dovranno prevedere comode poltrone e *chaise longue* che rispondano ai requisiti ergonomici e funzionali.

La/Il candidata/o, sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e delle esperienze effettuate, ipotizzi soluzioni complessive per uno degli spazi, concentri poi la sua attenzione su un importante elemento di arredo proponendo tutte le fasi per la sua realizzazione: grande attenzione deve essere posta ai materiali prescelti ed all'armonia cromatica complessiva.

Si chiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti
- restituzione tecnico-grafica con annotazioni e campionature finalizzate al progetto
- progetto esecutivo con tavole di ambientazione
- eventuale realizzazione di un modello o del prototipo di un elemento significativo
- scheda tecnica dell'intero iter progettuale.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali, esclusa INTERNET, disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Firmato digitalmente da ALESSANDRA POLICASTRO

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Correttezza dell'iter progettuale (max 6 punti)	I	Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali o le applica in modo scorretto ed errato.	0.25-2	
	II	Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo incompleto.	2.5-3.5	
	III	Applica le procedure progettuali in modo generalmente corretto e appropriato. Sviluppa il progetto in modo complessivamente coerente.	4-4.5	
	IV	Applica le procedure progettuali in maniera corretta e approfondita, con abilità e con elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo completo.	5-6	
Pertinenza e coerenza con la traccia (max 4 punti)	I	Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta.	0.25-1	
	II	Analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale e le recepisce in modo incompleto.	1.5-2	
	III	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti, recependoli in modo appropriato nella proposta progettuale.	2.5-3	
	IV	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti anche con spunti originali, recependoli in modo completo nella proposta progettuale.	3.5-4	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali (max 4 punti)	I	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo scorretto o errato.	0.25-1	
	II	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo parzialmente corretto, con inesattezze e approssimazioni.	1.5-2	
	III	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo corretto e appropriato.	2.5-3	
	IV	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo disinvolto e pienamente consapevole.	3.5-4	
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati (max 3 punti)	I	Elabora una proposta progettuale priva di originalità, che denota scarsa autonomia operativa.	0.25-0.5	
	II	Elabora una proposta progettuale di limitata originalità, che denota parziale autonomia operativa.	1	
	III	Elabora una proposta progettuale originale, che denota adeguata autonomia operativa.	1.5-2	
	IV	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità, che denota spiccata autonomia operativa.	2.5-3	
Efficacia comunicativa (max 3 punti)	I	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Motiva in modo confuso e frammentario le scelte effettuate.	0.25-0.5	
	II	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Motiva in modo parziale le scelte effettuate.	1	
	III	Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto. Motiva in modo coerente le scelte effettuate.	1.5-2	
	IV	Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Motiva in modo completo e appropriato le scelte effettuate.	2.5-3	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA				

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
 C = IT
 O = MINISTERO
 DELL'ISTRUZIONE

Firmato digitalmente da **ALESSANDRA POLICASTRO**

DOCUMENTO ATTIVITA' DI CLASSE PCTO classe 5 E design

CLASSE 3° E A.S. 2020/21 Tutor Sanna Francesco

NOME PROGETTO	DESCRIZIONE	ENTE/AZIENDA	PERIODO DI ATTUAZIONE	COMPETENZE ACQUISITE	N. DI ORE
Sicurezza generale e rischio basso	Corso sicurezza on line	CFI scuola	Aprile - maggio 2021		8
Giornate FAI di primavera, Lecco Medievale	Formazione sul FAI e corso on line per diventare apprendisti Ciceroni, elaborazione delle schede iconografiche sul bene assegnato, sopralluogo e visite guidate/segreteria nelle Giornate di Primavera.	FAI Delegata FAI Lecco: Paola Tentori	2 febbraio - 15 maggio 2021	A: Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: - A2: <i>capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni.</i> - A3: <i>capacità di imparare e lavorare sia in maniera collaborativa che in maniera autonoma</i>	29
Un infopoint per Laorca	Lezioni teoriche docenti Politecnico, rilievo, progetto del nuovo infopoint, premiazione al Politecnico	Politecnico – Polo territoriale di Lecco, casa di quartiere Laorca, Comune di Lecco	10 febbraio - 28 maggio 2021	A: Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: - A2: <i>capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni.</i> - A3: <i>capacità di imparare e lavorare sia in maniera collaborativa che in maniera autonoma</i> C: Competenza imprenditoriale: - C1: <i>creatività e immaginazione</i> C: Competenze tipiche dell'indirizzo di studi: - E1: <i>capacità di gestire i dati di rilievo, di elaborazione / editing a supporto del progetto e di rappresentare.</i>	26
Capolavoro per Lecco (due studenti)	Studenti impegnati in attività di guardiana o guida alla mostra a Palazzo delle Paure	Associazione Madonna del Rosario (Rosita Forcellini)	19 novembre 2020 - 4 luglio 2021	A: Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: - A2: <i>capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni.</i> - A3: <i>capacità di imparare e lavorare sia in maniera collaborativa che in maniera autonoma</i>	(37)
NUMERO TOTALE ORE CLASSE TERZA					63 ore

CLASSE 4° E A.S. 2021/22 Tutor Ratti Dafne

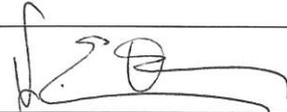
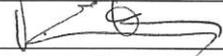
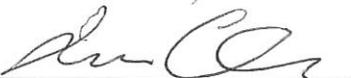
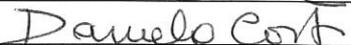
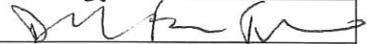
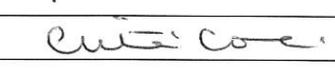
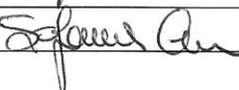
NOME PROGETTO	DESCRIZIONE	ENTE/AZIENDA	PERIODO DI ATTUAZIONE	COMPETENZE ACQUISITE	N. DI ORE
Sicurezza rischio medio	Completamento del corso sicurezza in presenza	IIS Medardo Rosso	2 aprile 2022		4
Carta Viva	Lezioni teoriche con esperti di settore, progetto di elementi di design a partire da tubi di cartoni messi a disposizione. Mostra a Olginate.	Cartiera Adda Arch. Davide Riva e designer Guido Camandona	Dicembre 2021- aprile 2022	A: Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: - A2: <i>capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni.</i> - A3: <i>capacità di imparare e lavorare sia in maniera collaborativa che in maniera autonoma</i>	36
Tirocinio	Attività di tirocinio in enti, studi o aziende coerenti con l'indirizzo di studi.	Enti, studi, aziende di architettura, design	6-10 giugno 2022 o fuori dall'attività didattica	C: Competenza imprenditoriale: - C1: <i>creatività e immaginazione</i> - C3 <i>Capacità di trasformare le idee in azioni</i>	40
Esperienza all'estero (uno studente)			Il quadrimestre	D: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale: - D2 <i>Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre</i>	(38) (metà delle ore svolte dalla classe)

				forme culturali - D4 Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità	
NABAvision – workshop estivi (due studenti)	Workshop creativo nel campo delle belle arti	NABA Milano	13 - 17 giugno 2022	C: Competenza imprenditoriale: - C1: creatività e immaginazione - C3 Capacità di trasformare le idee in azioni	(40)
NUMERO TOTALE ORE CLASSE QUARTA					80 ore

CLASSE 5° E A.S. 2022/23 Tutor Ratti Dafne

NOME PROGETTO	DESCRIZIONE	ENTE/AZIENDA	PERIODO DI ATTUAZIONE	COMPETENZE ACQUISITE	N. DI ORE
Giovani e Imprese	1° giorno: L'impresa (valore economico, sostenibilità, competizione) 2° giorno Io e il lavoro (comunicazione, lavoro di squadra, analisi e soluzione dei problemi) 3° giorno: Verso il lavoro (rapporto di lavoro, curriculum, colloquio)	GIRS (Giovani-Impresa-Responsabilità Sociale)	7, 9 e 10 novembre 2022	A: Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: - A1: capacità di riflettere su se stessi ed individuare le proprie attitudini - A10: capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera	15
NUMERO TOTALE ORE CLASSE QUINTA					15 ore
NUMERO TOTALE ORE (terza, quarta e quinta)					158 ore

IL CONSIGLIO DI CLASSE
della classe 5 E
indirizzo Design

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Sparasci Vincenzo	
STORIA	Sparasci Vincenzo	
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	Criber Lorenzo	
STORIA DELL'ARTE	Corti Daniela	
FILOSOFIA	Salvador Mario	
MATEMATICA	Filice Daniel Francesco	
FISICA	Filice Daniel Francesco	
SCIENZE SPORTIVE E MOTORIE	Taschetti Elena	
RELIGIONE CATTOLICA	Conci Cristina	
ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE	Mozzanica Michele	
DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN	Ratti Dafne	
LABORATORIO DEL DESIGN	Chiozzi Stefania	

Lecco...15/5/2023

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Alessandra Policastro